

# I maghi della misurazione si alleano con le imprese

La Regione mette sul piatto 19 milioni per favorire il dialogo tra Pmi e centri di ricerca. L'Istituto di metrologia apre le porte: «Dai consumi alla sicurezza, ecco come possiamo aiutarvi»

Eseguire misurazioni di precisione nei settori più diversi, dalla fisica alle scienze dei materiali, dall'ottica quantistica alle nanoscienze: sono innumerevoli i campi in cui piccole e medie aziende potrebbero migliorare le proprie attività se solo potessero misurare e tarare strumenti di precisione. Una difficoltà che a volte si trasforma in rinuncia. Proprio per questo l'Inrim – l'Istituto nazionale di ricerca metrologica che ha sede a Torino in strada delle Cacce – ha aperto le porte alle Pmi del territorio per illustrare le attività dei suoi 40 laboratori con 230 dipendenti e la Regione Piemonte ha messo a bando una dotazione di 19 milioni di euro per le aziende che vogliono accedere a quei servizi per migliorare o potenziare la propria produzione.

All'Inrim sono custoditi i campioni di riferimento di metro, chilogrammo, secondo, ampere, kelvin, mole e candela, qui si calcola l'ora esatta e si fanno misurazioni ad alta precisione, dal macro al nanometrico. «I nostri laboratori sono a disposizione di tutti, soprattutto della piccola e media impresa che non ha una propria struttura di ricerca e che può essere seguita da un centro di eccellenza nazionale», spiega la direttrice scientifica, Maria Luisa Rastello.

Il bando di chiama V-IR, Voucher infrastrutture di ricerca, e prevede l'erogazione di contributi in forma di voucher, creando un anello tra ricerca e industria. «Un tesoretto dedicato all'innovazione delle imprese – lo definisce l'assessore regionale Matteo Marnati – Si tratta di uno dei quattro bandi operativi in questo momento, per un totale di 51 milioni per le aziende. Gli investimenti in ricerca sono fondamentali per restare al passo con gli altri Paesi europei, che vanno di corsa».

Tra i tanti ambiti in cui le potenzialità delle ricerche metrologiche possono trovare espressione uno

dei più promettenti è quello dell'illuminazione intelligente. «Ci sono anche molti esempi di collaborazione industriale in questo campo, anche con concessionarie stradali», spiega Mauro Zucca, ricercatore. Tra le innovazioni a cui si lavora ci sono per esempio la sostituzione degli azionamenti meccanici con quelli elettrici, la transizione verso la mobilità elettrica o le reti che sfruttano le tecnologie wireless. Ma si lavora anche sul fronte della sicurezza calcolando l'esposizione umana ai campi elettromagnetici e fornendo assistenza nelle schermature anche in ambito biomedicale. «In alcuni settori – dice Paolo Roccatò, tecnologo – la nostra attività si svolge già in stretto contatto con le imprese, che si rivolgono a noi per la taratura e la verifica di apparecchiature, materiali e superfici. Noi caratterizziamo questi prodotti prima che vengano immessi sul mercato, oppure eseguiamo controlli di qualità a posteriori». Molte le verifiche che possono riguardare la salute, come analisi tossicologiche e radioattive fatte con un reattore nucleare di ricerca. Altri tipi di misurazione permettono di verificare come un paziente sta rispondendo alle terapie. I laboratori si basano su marker geografici, invece, per risalire alla provenienza degli alimenti, come l'olio d'oliva. Ma l'istituto lavora anche a un imballaggio intelligente con proprietà antiossidanti che allungherà la vita dei prodotti.

– f. cr.

## Assessore in azione



La Regione ha lanciato il bando V-ir: «Un tesoretto dedicato all'innovazione delle imprese, in arrivo altri tre bandi su questo tema», spiega l'assessore Matteo Marnati

## La scheda

### Il bando

Si chiama V-ir e sta per «Voucher infrastrutture di ricerca»

### I tempi

Il bando è stato aperto a fine luglio e per fare domanda c'è tempo fino al 31 dicembre del 2020

### A chi si rivolge

A enti pubblici, imprese e liberi professionisti

### Come funziona

Si tratta di un bando «a sportello»: gli interessati richiedono un voucher per l'acquisizione di servizi specialistici per la ricerca e l'innovazione

### La dotazione

In palio ci sono 19 milioni, che saranno erogati sotto forma di contributo a fondo perduto da un minimo di 20 mila a un massimo di 200 mila euro, a copertura massima del 70% delle spese ammissibili





▲ **I custodi dell'ora** L'Inrim ha sede nella zona sud di Torino, in strada delle Cacce 91